

La formazione sempre piu' strategica per il futuro della moda. Si comincia dalla scuole

Il tema della formazione nel settore moda è sempre più centrale e va affrontato fin dall'età scolastica. Secondo quanto riferisce il Censis, entro il 2023 andranno in pensione in Italia 1,9 milioni di lavoratori, di cui circa il 6% nel settore fashion e accessorio. In questo scenario la crisi della crescita demografica porterà ad avere 1,3 milioni di studenti in meno. Bisogna correre ai ripari, in un momento in cui gli imprenditori incontrano molte difficoltà nel trovare operai con le giuste competenze. Un tema che ormai sta a cuore anche ai grandi gruppi stranieri, che in Italia producono gran parte delle loro collezioni. Strategico da questo punto di vista l'accordo triennale appena siglato da **Confindustria Moda** e Cnos-Fap Federazione Nazionale dei Centri di Formazione Professionale Salesiani, volto a promuovere l'occupazione giovanile nel settore moda e accessorio. L'obiettivo è fornire una formazione professionale di alta qualità, soprattutto per ragazze e giovani in tutta Italia, compreso quanti arrivano da altri Paesi. Si punta dunque ad attrarre i giovani verso la formazione professionale, a potenziare le competenze degli studenti e degli insegnanti nel settore e a sviluppare percorsi dedicati in varie regioni italiane. Previsto anche lo scambio internazionale, per facilitare l'inserimento occupazionale di giovani stranieri nel comparto moda e accessorio, formati nei Paesi d'origine nelle scuole salesiane. Come spiega **Ercole Botto Poala**, presidente di **Confindustria Moda**: «La sfida della formazione è particolarmente sentita oggi nell'industria della moda e accessorio, motore fondamentale dell'economia italiana. Con questa partnership compiamo un importante passo avanti per aiutare le imprese nelle loro sfide quotidiane». L'accordo avrà come si diceva una durata di tre anni, dal 2023 al 2026, con possibilità di rinnovo. È stato promosso dal Comitato Education di **Confindustria Moda**, presieduto da Paolo Bastianello, da tempo impegnato nel contrasto del mismatch fra la domanda di competenze delle imprese e l'offerta del sistema educativo. c.me.

